



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 77 del 29/12/2017

OGGETTO: CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA: UFFICIO DI PIANO, SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA), ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - ANNI 2018-2020.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di **Dicembre** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Presente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Presente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Assente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Presente	12	CONCARINI CLARISSA	Presente
6	PIZZELLI ANDREA	Assente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 11

Totale Assenti: n. 2

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario, Stellati Dott.ssa Elena, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Con le uscite del Consigliere Medioli (ore 20.00) e del Consigliere Concarini, rispetto all'appello iniziale, sono presenti in aula n. 9 Consiglieri.

OGGETTO:	CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA: UFFICIO DI PIANO, SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA), ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - ANNI 2018-2020.
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 36/2014 il Consiglio Comunale di Busseto aveva approvato la convenzione per la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il piano sociale di zona, per la strutturazione dell'ufficio di piano distrettuale per l'integrazione socio sanitaria anni 2015-2017;
- che tale convenzione è in scadenza il prossimo 31 dicembre 2017;
- che il comitato di distretto nella seduta del 7 dicembre u.s ha validato lo schema-tipo della nuova convenzione per gli anni 2018-2020;

VISTA la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ";

VISTA la **L.R. 12 marzo 2003, n. 2** "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare gli artt. 10 e 57 in cui si stabilisce che Comuni e Aziende USL individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione sociosanitaria, l'art. 29 che prevede come strumento della pianificazione sociale e sociosanitaria a livello distrettuale il Piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le modalità di approvazione, e gli **artt. 38 "Erogazione dei servizi mediante accreditamento"** e **41 "Ulteriori disposizioni per gli affidamenti e gli acquisti dei servizi"**;

VISTO l'**articolo 51** della **L.R. 27/04**, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Usl, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

VISTA la **L.R. n. 13/2015** "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTA la **L.R. n. 11/2016** "Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale";

VISTA la **D.G.R. n. 509/2007** "Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009" e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il "Sistema di governo del FRNA" che contiene la definizione del "nuovo" ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

VISTA la **D.G.R. n. 772/2007** "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. primo provvedimento attuativo art. 38 l.r. 2/03 e succ. modd."

VISTA la **D.G.R. n. 1004/2007** "Attuazione D.A.L. n. 91/2006 e D.G.R. 1791/2006: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e in particolare, nel programma allegato parte integrante, "Programma finalizzato nuovi uffici di piano: Funzioni

degli uffici, requisiti istituzionali e organizzativi, procedure per la presentazione del programma e l'erogazione dei contributi”;

VISTA la **D.G.R. n. 1206/2007** “Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007 e in particolare nel programma allegato parte integrante, “Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza”, che definisce le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA.

VISTA la **D.G.R. n. 1230/2008**, “Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;

VISTO l'**art. 45**, della Legge regionale 2/2003, con il quale, al primo comma, viene previsto il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso fondi statali, fondo sociale regionale e **Fondo Sociale Locale**;

VISTA la **L.R. 19 febbraio 2008, n. 4** “Disciplina degli accertamenti della disabilità-ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” e in particolare l'**art. 23** “*Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie*”;

VISTA la **DGR 166/2008** con la quale la Regione Emilia-Romagna, ha costituito il *Fondo Sociale Locale*, e la successiva determinazione n. 1450 del 3/03/2009, avente come oggetto “Assegnazione, concessione e impegno della somma spettante ai comuni ed enti capofila degli ambiti distrettuali per la costituzione del fondo sociale locale in attuazione della delibera Assemblea legislativa n.196/2008 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 166/2009”, con la quale il Responsabile-Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile, ha quantificato, assegnato e concesso all'ente capo-fila Comune di Fidenza dell'ambito distrettuale di Fidenza la somma di € 447.871,02 per l'attuazione dei piani di zona;

VISTA la **Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514**: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'**art. 23** della L.R. n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”, e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATE di seguito le principali disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, quali:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 715/2015 “*Accreditamento socio-sanitario: modificazioni ed integrazioni*”
- la deliberazione di Giunta Regionale n.273/2016 “*Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente*”;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 1012** “*Approvazione delle Linee Guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale*”;

VISTA la **deliberazione dell'Assemblea Legislativa** della Regione Emilia-Romagna 12 luglio 2017, n. 120: “Piano Sociale e Sanitario 2017-2019”;

VISTA la **Deliberazione di Giunta Regionale 02 ottobre 2017, n. 1423**: “Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative di intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;

VISTO l'Accordo di Programma per il **Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale**, anni 2009-2011 per il Distretto di Fidenza, sottoscritto in data **04 Marzo 2009** dai Sindaci dei Comuni del Distretto di Fidenza, dall'Azienda Usl e dalla Provincia di Parma,;

VISTO il Piano Attuativo 2017 del Piano di zona 2009-2015 del Distretto di Fidenza e la relativa programmazione approvata il 20 settembre 2017 e sottoscritto il 27 settembre 2017;

DATO ATTO:

- che il Fondo Locale di ambito distrettuale è finalizzato a sostenere gli interventi e i servizi gestiti in forma associata dai Comuni sulla base delle priorità di intervento individuate dal Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e dal Programma Attuativo;

- che l'assetto normativo per la gestione dei servizi alla persona prevede che, per l'erogazione di determinati servizi, le amministrazioni competenti, ovvero comuni e aziende USL, si avvalgano di strutture e servizi, pubblici e privati, prevalentemente autorizzati ed accreditati, in relazione ai quali andranno stipulati, con i soggetti che gestiscono tali servizi strutture, appositi contratti di servizio;
- che l'erogazione di servizi è subordinata alla concessione dell'accreditamento, che viene rilasciato dai comuni referenti per l'ambito distrettuale, in coerenza con il fabbisogno di servizi e con le indicazioni della programmazione regionale e locale (in particolare di quanto determinato nei piani di zona);
- che l'accreditamento ha valenza “distrettuale” e si muove nel rispetto dei presupposti e dei vincoli adottati dalla programmazione distrettuale esercitata e valevole in tale ambito;

CONSIDERATO che la DGR 514/2009 e successive modificazioni ed integrazioni prevede in particolare:

- che sia il Comitato di Distretto che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all'accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie e che compie le necessarie letture sulla situazione attuale dei servizi, in riferimento alla frammentazione gestionale ed alla necessità di individuare assetti idonei e coerenti con il percorso dell'accreditamento;
- che il soggetto istituzionalmente competente provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale, individuati in ogni territorio nel Comune capofila per mezzo di apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000;
- che il soggetto istituzionale competente organizza lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di accreditamento in conformità al proprio Statuto ed alla propria organizzazione;

RISCONTRATO:

- che l'organismo competente in materia socio-sanitaria e sociale per l'ambito distrettuale è il Comitato di Distretto, che effettua le valutazioni fondamentali di tipo discrezionale preordinate all'accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie;
- che i comuni del distretto di Fidenza hanno individuato nel comune di Fidenza, comune capofila, il soggetto istituzionalmente competente che provvede all'accreditamento per conto delle esigenze dell'ambito distrettuale;

CONSIDERATO:

- Le funzioni di governo ed indirizzo della attività sono svolte dal Comitato di Distretto, d'intesa col Direttore di Distretto.
- Il Comitato di Distretto ha un proprio regolamento interno che ne disciplina l'attività e che sarà adeguato alle indicazioni della presente convenzione.
- L'Ufficio di Piano svolge le funzioni di supporto alla programmazione dei servizi integrati. In particolare, svolge funzioni di supporto alla pianificazione sociale e socio-sanitaria, nei confronti del Comitato di Distretto e dei Comuni. I Comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni di programmazione attraverso il Gruppo Tecnico Distrettuale.
- Il Servizio Assistenza Anziani svolge attività di coordinamento tra i Comuni e dell'Ausl di Parma- distretto di Fidenza, per l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e per l'espletamento dei compiti previsti dalla L.r. n. 5 /1994..
- che sono individuate le seguenti funzioni del Comune Capofila, fermo restando che, ulteriori funzioni potranno aggiungersene nel periodo della durata della convenzione:
 1. **gestione del Fondo Locale di ambito distrettuale** e delle ulteriori risorse finanziarie che saranno previste all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
 2. svolgimento delle funzioni amministrative in materia di **accreditamento dei servizi socio-sanitari per conto dei comuni del distretto** ;
 3. stipulazione con l'Ausl di Parma, per conto dei comuni del distretto, di apposita convenzione per la **strutturazione dell'ufficio di Piano e del SAA e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza**;

DATO ATTO:

- che per quanto riguarda i requisiti essenziali sul piano istituzionale ed organizzativo deve essere stipulata apposita convenzione, ai sensi del TUEL, tra i Comuni del distretto, per l'esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il Piano di Zona triennale e per la gestione dell'accreditamento dei servizi socio sanitari.
- che per quanto riguarda il Comune di Fidenza:

- a) svolgerà la funzione di gestione amministrativa-tecnico-contabile delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi del Piano di zona socio-sanitario avvalendosi dell'Azienda USL Distretto di Fidenza per la gestione delle risorse della non autosufficienza e del supporto dell'Ufficio di Piano distrettuale;
- b) svolgerà la funzione di accreditamento dei servizi socio sanitari per conto dei comuni del distretto, in base a quanto previsto dalle normative regionali e per le successive norme che dovessero intervenire nel corso del periodo di validità della presente convenzione;

VISTO lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. "A");

DATO ATTO che la spesa complessiva di € 170.290,00, è prevista e finanziata:

- per € 159.700,00 con risorse del Fondo Sociale Locale di ambito distrettuale;
- per € 10.590,00, relativa alle strutture operative di cui all'articolo 6 dello schema di convenzione, a carico delle Amministrazioni comunali del Distretto, da ripartirsi sulla base del numero di abitanti e per il **Comune di Busseto** è stanziata alla missione 1, programma 10, titolo 1 del bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2018 e 2019;

RITENUTO pertanto di aderire alla convenzione e di svolgere le funzioni previste in convenzione;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267e s.m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, Cultura e Turismo, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

SENTITO l'intervento introttivo dell'Assessore ai Servizi Socio Sanitari, Dr.ssa Elisa Guareschi, che presenta brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto ed invita il Funzionario Comunale, Dr.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dei Servizi alla Persona, presente in sala, ad illustrare dal punto di vista tecnico l'argomento;

CON VOTI unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, la convenzione triennale (2018-2020) per la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell'accordo di programma con il quale si approva il piano sociale di zona, per la strutturazione dell'ufficio di piano distrettuale per l'integrazione socio sanitaria e dell'ufficio "servizio assistenza anziani" distrettuale, per la definizione delle modalità di gestione del fondo distrettuale per la non autosufficienza (FRNA-FNNA) e per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (all. "A");
2. DI DARE ATTO:
 - che sono individuate le seguenti funzioni del Comune Capofila di Fidenza, fermo restando che, ulteriori funzioni potranno aggiungersene nel periodo della durata della convenzione:
 - a) **gestione del Fondo Locale di ambito distrettuale** e delle ulteriori risorse finanziarie che saranno previste all'interno dei Piani Attuativi Annuali;
 - b) svolgimento delle funzioni amministrative in materia di **accreditamento dei servizi socio-sanitari per conto dei comuni del distretto** ;
 - c) stipulazione con l'Ausl di Parma, per conto dei comuni del distretto, di apposita convenzione per la **strutturazione dell'ufficio di Piano e del SAA e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza**;
 - che le spese relative alle funzioni amministrative-tecnico-contabili svolte dal personale del Comune di Fidenza, nell'ambito della struttura dell'Ufficio di Piano distrettuale, sono a carico degli Enti aderenti secondo le modalità previste in convenzione;
3. DI DARE ATTO altresì che la spesa complessiva di € 170.290,00, è prevista e finanziata:
 - per € 159.700,00 con risorse del Fondo Sociale Locale di ambito distrettuale;

- per € 10.590,00, relativa alle strutture operative di cui all'articolo 6 dello schema di convenzione, a carico delle Amministrazioni comunali del Distretto, da ripartirsi sulla base del numero di abitanti e per il **Comune di Busseto** è stanziata alla missione 1, programma 10, titolo 1 del bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2018 e 2019;

3. DI AUTORIZZARE il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione stessa;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

CON VOTI unanimi favorevoli , resi in forma palese ai sensi di legge, da n. 9 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Giancarlo Contini

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena



Allegato “A”

**CONVENZIONE
TRA I COMUNI DI FIDENZA, BUSSETO, FONTANELATO, FONTEVIVO, NOCETO,
ROCCABIANCA, SALSOMAGGIORE TERME, SAN SECONDO PARMENSE,
SISSATRECASALI, SORAGNA, POLESINEZIBELLO.**

- PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA**

ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328

“Legge quadro per la realizzazione

del sistema integrato di interventi e servizi sociali “

e

della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

- PER LA STRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E DELL'UFFICIO “SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI DISTRETTUALE”**
- PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL FONDO DISTRETTUALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA)**
- PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIOSANITARI**

L'anno 2017, il giorno.....del mese di in Fidenza nella sede municipale con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

il Comune di Busseto (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Busseto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Fidenza (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fidenza, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Fontanellato (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontanellato, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Fontevivo (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontevivo, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Noceto (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Noceto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di PolesineZibello (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di PolesineZibello, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Roccabianca (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Roccabianca, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Salsomaggiore Terme, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di San Secondo Parmense (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Secondo Parmense, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di SissaTrecasali (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di SissaTrecasali, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Soragna (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Soragna, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

Vista la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la **L.R. 12 marzo 2003, n. 2** “*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, e in particolare gli artt. 10 e 57 in cui si stabilisce che Comuni e Aziende USL individuano modelli organizzativi e gestionali per l'integrazione sociosanitaria, l'art. 29 che prevede come strumento della pianificazione sociale e sociosanitaria a livello distrettuale il Piano di zona, definendone analiticamente i contenuti e le

modalità di approvazione, e gli **artt. 38** “*Erogazione dei servizi mediante accreditamento*” e **41** “*Ulteriori disposizioni per gli affidamenti e gli acquisti dei servizi*”;

Visto l'**articolo 51** della **L.R. 27/04**, nel quale, nell'istituire il Fondo regionale per la non autosufficienza, si individua l'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni dell'ambito distrettuale e dall'Azienda Usl, come la struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

Vista la **L.R. n. 13/2015** “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Vista la **L.R. n. 11/2016** “*Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale*”;

Vista la **D.G.R. n. 509/2007** “Fondo regionale per la non autosufficienza. Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009” e in particolare, nel programma allegato parte integrante, il “Sistema di governo del FRNA” che contiene la definizione del “nuovo” ufficio di piano come supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza;

Vista la **D.G.R. n. 772/2007** “Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 l.r. 2/03 e succ. modd.”

Vista la **D.G.R. n. 1004/2007** “Attuazione D.A.L. n. 91/2006 e D.G.R. 1791/2006: individuazione delle azioni e dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del Programma finalizzato per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano e in particolare, nel programma allegato parte integrante, “Programma finalizzato nuovi uffici di piano: Funzioni degli uffici, requisiti istituzionali e organizzativi, procedure per la presentazione del programma e l'erogazione dei contributi”;

Vista la **D.G.R. n. 1206/2007** “Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi della deliberazione G.R. 509/2007 e in particolare nel programma allegato parte integrante, “Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza”, che definisce le modalità dell'esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA.

Vista la **D.G.R. n. 1230/2008**, “Fondo regionale per la non autosufficienza - Programma 2008 e definizione interventi a favore delle persone adulte con disabilità”;

Visto l'art. 45, della Legge regionale 2/2003, con il quale, al primo comma, viene previsto il finanziamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso fondi statali, fondo sociale regionale e **Fondo Sociale Locale**;

Vista la **L.R. 19 febbraio 2008, n. 4** “Disciplina degli accertamenti della disabilità-ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” e in particolare l'art. 23 “*Accreditamento dei servizi e delle strutture socio-sanitarie*”;

Vista la **DGR 166/2008** con la quale la Regione Emilia-Romagna, ha costituito il *Fondo Sociale Locale*, e la successiva determinazione n. 1450 del 3/03/2009, avente come oggetto “Assegnazione, concessione e impegno della somma spettante ai comuni ed enti capofila degli ambiti distrettuali per la costituzione del fondo sociale locale in attuazione della delibera Assemblea legislativa

n.196/2008 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 166/2009”, con la quale il Responsabile-Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile, ha quantificato, assegnato e concesso all’ente capo-fila Comune di Fidenza dell’ambito distrettuale di Fidenza la somma di € 447.871,02 per l’attuazione dei piani di zona;

Vista la **Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514**: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art. 23 della L.R. n.4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”, e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate di seguito le principali disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, quali:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 715/2015 “*Accreditamento socio-sanitario: modificazioni ed integrazioni*”
- la deliberazione di Giunta Regionale n.273/2016 “*Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente*”;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 1012** “*Approvazione delle Linee Guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale*”;

Vista la **deliberazione dell’Assemblea Legislativa** della Regione Emilia-Romagna 12 luglio 2017, n. 120: “Piano Sociale e Sanitario 2017-2019”;

Vista la **Deliberazione di Giunta Regionale 02 ottobre 2017, n. 1423**: “ Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative di intervento e di indirizzi per l’elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;

Visto l’Accordo di Programma per il **Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale**, anni 2009-2011 per il Distretto di Fidenza, sottoscritto in data **04 Marzo 2009** dai Sindaci dei Comuni del Distretto di Fidenza, dall’Azienda Usl e dalla Provincia di Parma,;

Visto il Piano Attuativo 2017 del Piano di zona 2009-2015 del Distretto di Fidenza e la relativa programmazione approvata il 20 settembre 2017 e sottoscritto il 27 settembre 2017;

TUTTO CIO’ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La presente convenzione riguarda la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ai contenuti dell’Accordo di Programma con il quale si approva il Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale e per l’accreditamento dei servizi socio-sanitari.
2. I Comuni di Fidenza, Busseto, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, PolesineZibello, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, SissaTrecasali e Soragna intendono ricercare la massima integrazione fra i servizi sociali e quelli socio-sanitari coordinando le proprie competenze attraverso l’Ufficio di Piano distrettuale.

3. I Comuni individuano, attraverso la presente convenzione, il Comune di Fidenza, quale Ente capofila ai sensi dell'art. 30 TUEL n. 267/2000. Il Comune capofila provvederà:
- a gestire le risorse del Fondo Locale di ambito distrettuale ed altri finanziamenti a valenza distrettuale;
 - a gestire la funzione amministrativa dell'accreditamento dei servizi socio-sanitari;
 - a stipulare apposita convenzione con l'Azienda U.S.L., finalizzata al governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, alla gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;
 - alla costituzione dell'Ufficio di Piano, che comprende al suo interno il SAA distrettuale, strumento tecnico a supporto del Comitato di Distretto e del Direttore del Distretto per la programmazione e la gestione dell'integrazione socio-sanitaria;

Art. 2 Funzioni di programmazione

- Le funzioni di governo ed indirizzo della attività sono svolte dal **Comitato di Distretto**, d'intesa col Direttore di Distretto.
- Il Comitato di Distretto ha un proprio regolamento interno che ne disciplina l'attività e che sarà eventualmente adeguato alle indicazioni della presente convenzione.
- L'Ufficio di Piano svolge le funzioni di supporto alla programmazione dei servizi integrati. In particolare, svolge funzioni di supporto alla pianificazione sociale e socio-sanitaria, nei confronti del Comitato di Distretto e dei Comuni. I Comuni si coordinano per la partecipazione a tali funzioni di programmazione attraverso il Gruppo Tecnico Distrettuale.
- Il Servizio Assistenza Anziani svolge attività di coordinamento tra i Comuni, l'ASP "Distretto di Fidenza", l'AUSL di Parma- Distretto di Fidenza, per l'integrazione dei servizi sociali e sanitari e per l'espletamento dei compiti previsti dalla L.r. n. 5 /1994. Il Responsabile del Servizio convoca periodicamente i tecnici dei Comuni e delle Aziende, al fine di garantire le funzioni di coordinamento.

Art. 3 Pianificazione territoriale in campo sociale e socio-sanitario

Il Comitato di Distretto approva:

il **Piano di zona distrettuale** per la salute e per il benessere sociale, di durata triennale che:

- individua le priorità strategiche di salute e di benessere sociale nelle diverse aree d'intervento, in coerenza con gli indirizzi della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, nelle materie di competenza;
- definisce la programmazione finanziaria triennale relativa agli interventi sociali e sociosanitari;
- specifica inoltre le integrazioni e i relativi strumenti, con tutte le politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di benessere sociale e salute individuati.

il **Programma attuativo annuale** costituisce la declinazione annuale di quanto definito nel Piano di zona distrettuale (triennale) per la salute e il benessere sociale.

Il percorso di elaborazione del Piano di Zona distrettuale e del Programma attuativo annuale prevede il coinvolgimento delle organizzazioni del volontariato, di promozione sociale, della cooperazione e del privato sociale.

La pianificazione viene adottata dai singoli Enti Locali secondo le forme e le modalità previste dalle rispettive norme di funzionamento interno.

Art. 4 La programmazione partecipata

- Il Comitato di Distretto garantisce lo svolgimento dei momenti di confronto con le Organizzazioni Sindacali previsti dagli accordi regionali e locali.
- Al fine di assicurare una costante partecipazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato e promozione sociale alla programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività comprese nell’ambito della Pianificazione territoriale, si riconoscono come momenti strutturali di confronto i gruppi di lavoro già operativi nel territorio.
- Il coinvolgimento della società civile alla funzione di indirizzo e attuazione degli interventi sociali e socio-sanitari territoriali, è garantito dai **Tavoli tecnici distrettuali** a cui partecipano:
 - i Comuni sottoscrittori della presente convenzione;
 - l’Azienda USL;
 - i referenti per le Scuole;
 - i rappresentanti delle OO.SS.;
 - i referenti dei Servizi per l’impiego;
 - i referenti per il Terzo Settore;
 - i referenti delle Associazioni di Volontariato e Promozione Sociale.

Art. 5 Compiti del Comune capofila

Il **Comune di FIDENZA** è individuato, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000, quale comune capofila, coincidente con il ruolo di comune capo distretto, al quale i Comuni aderenti delegano tutte le funzioni per la gestione amministrativa, economico-finanziaria e contabile derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma relativi al piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, per l’accreditamento e per la formalizzazione dei rapporti esterni, compresi quelli con l’AUSL territoriale.

Il Comune di Fidenza, per conto dei Comuni del Distretto, dovrà pertanto provvedere:

1. a gestire il Fondo Locale di ambito distrettuale e le altre risorse che si renderanno disponibili all’interno del Piano Attuativo Annuale;
2. a gestire le funzioni amministrative per l’accreditamento dei servizi socio-sanitari;
3. a stipulare apposita convenzione con l’Azienda U.S.L. finalizzata a:
 - A) alla costituzione dell’Ufficio di Piano e del SAA;
 - B) alla definizione delle modalità per l’esercizio della funzione di programmazione ed indirizzo, di monitoraggio e verifica dell’equilibrio finanziario, di gestione delle funzioni amministrative tecnico contabili del FRNA.
4. a svolgere attività di promozione e coordinamento attraverso l’Ufficio di Piano dei seguenti programmi:
 - A) Piano territoriale ai sensi dell’art. 4 ex L.R. n. 14/2015
 - B) Programma operativo nazionale (PON) “inclusione” e del Sostegno per l’Inclusione attiva (SIA) di cui ai decreti del Ministero e delle Politiche Sociali
5. a gestire in qualità di capofila il Progetto “SPRAR Terra d’asilo” nell’ambito del sistema di protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, promosso dal Ministero dell’Interno.

Art. 6 - Strutture operative

L’Ufficio di Piano

1. L’Ufficio di Piano è così composto:

RUOLO	PROFILO	IMPUTAZIONE FONDO SOCIALE Anno 2017 – salario base	IMPUTAZIONE A CARICO DEI COMUNI ANNO 2017 salario accessorio
RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	Figura in possesso di diploma di laurea, con comprovate competenze in materia di programmazione e pianificazione in campo socio-sanitario.	Costo presunto € 19.900,00	Costo presunto € 7.000,00
RESPONSABILE SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI	Figura a tempo pieno in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente per l’accesso a qualifiche tecniche di Responsabilità dei Servizi Sociali negli Enti Locali con esperienza nella gestione dei servizi socio sanitari	€ 50.000,00	0
RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE	Figura in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, con opportuna professionalità in materia.	Costo compreso all’interno delle funzioni delegate ad ASP	
COMPONENTI	<p>N. 2 unità di impiegato amministrativo-contabile con competenza ed esperienza nella predisposizione ed istruttoria di procedimenti amministrativi e di natura contrattuale connessi alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese.</p> <p>N. 1 unità amministrativo-contabile del Comune capofila part time (50%) per la predisposizione dei provvedimenti amministrativi e atti di liquidazione riguardanti i Piani di Zona</p>	<p>Unità a part-time costo presunto € 26.000,00</p> <p>Unità a tempo pieno costo presunto € 28.000,00</p> <p>Unità al 50% Costo presunto € 15.100,00</p>	<p>€ 1.770,00</p> <p>€ 320,00</p>
COMPONENTE	Figura tecnico-amministrativa part time (50 %) di raccordo tra UdP e Comune capofila.	Costo presunto € 20.700,00	Costo presunto 1.500,00€
Beni di consumo	Costi a carico Azienda USL, quale quota di competenza. Costo presunto € 2.500,00/3.000,00		
	TOTALE	Euro 159.700,00	Euro 10.590,00

L’Azienda USL, a titolo di compartecipazione per il funzionamento dell’Ufficio di Piano, metterà a disposizione, finanziandolo in proprio:

- il personale amministrativo per lo svolgimento delle funzioni amministrative e tecnico-contabili di gestione delle risorse finanziarie del FRNA ;
- le Unità responsabili dei criteri di selezione, UVGT e UVM, che effettuano la valutazione unitaria multidimensionale e multiprofessionale dei soggetti che devono accedere o già fruiscono dei servizi per quanto riguarda l’accertamento delle condizioni di esigibilità;

- i Componenti del Dipartimento Cure Primarie dell'AUSL di Parma, Distretto di Fidenza, e/o, a seguito della definizione di ulteriori aree d'intervento con acquisizione al FRNA delle risorse consolidate del sistema, di ulteriori Dipartimenti Sanitari, che assicurino collaborazione ed integrazione sanitaria, trasversale in tutte le attività previste al domicilio e nelle strutture semiresidenziali e residenziali;
- figure professionali di supporto afferenti alle diverse articolazioni distrettuali e dipartimentali messe a disposizione dal Direttore di Distretto di Fidenza per sostenere e favorire il processo per l'esercizio dell'integrazione gestionale e professionale.

La composizione e le attività dell'Ufficio di Piano potranno essere soggette a variazioni in funzione di ulteriori indirizzi regionali in materia ed in relazione ad eventuali future esigenze organizzative stabilite dal Comitato di Distretto al fine di garantire una dotazione coerente con le funzioni svolte.

L'Ufficio di Piano potrà avvalersi di competenze ulteriori presenti nei Comuni e nelle Aziende (Ausl, Asp).

2. L'Ufficio di Piano, ha funzioni di:

- A. Attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio - sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza e del Programma delle attività territoriali); attività di elaborazione degli atti di programmazione territoriale sociale, socio-sanitaria e sociale integrata con le altre politiche (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza, Piano Integrato Territoriale ai sensi della L.R.14/2015, etc.):**
 - raccorda gli indirizzi e le priorità espresse dal Comitato di distretto con il Tavolo Tecnico distrettuale ed i tavoli tematici;
 - sviluppa le conseguenti progettualità;
 - si fa carico della restituzione dei risultati delle varie fasi della programmazione al gruppo tecnico distrettuale, ai tavoli tematici, al Comitato di Distretto;
 - redige i documenti finali di programmazione;
 - svolge funzioni di coordinamento, raccordo e integrazione dei servizi sociali, sanitari, educativi, del lavoro.
- B. Attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali:**
 - elabora, in collaborazione con i tavoli tematici ed il tavolo tecnico distrettuale, eventualmente allargati ad altre figure tecniche, proposte di regolamento/linee guida in materia di accesso ai servizi e partecipazione utenti alla spesa, etc.;
 - promuove la condivisione delle proposte all'interno del gruppo tecnico distrettuale, la concertazione con le Parti Sociali e la presentazione al comitato di distretto.
- C. Attività istruttoria e di monitoraggio per l'accreditamento:**
 - svolge tutte le attività previste dalla DGR n. 514/2009 e s.m.i inerenti le due tipologie di accreditamento dei servizi socio sanitari con particolare riferimento all'attività di verifica della coerenza programmatica, istruttoria, valutazione e monitoraggio, e alla definizione dei contenuti del contratto di servizio.
- D. Azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento:**
 - all'utilizzo delle risorse, monitoraggio e verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell'equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;
 - all'impiego delle risorse per l'attuazione in forma associata dei Programmi finalizzati, e per la gestione di alcuni servizi comuni, finanziati con il Fondo sociale locale e/o altre risorse distrettuali;

- alla promozione e supporto ad azioni di integrazione e coordinamento organizzativo e professionale relativamente ai servizi sociali e sanitari;
- al presidio e alla promozione dell'integrazione della progettualità e degli interventi sociali e socio - sanitari con le altre politiche;
- alla definizione e gestione di percorsi di formazione comuni tra i servizi della zona;
- al monitoraggio dell'andamento del benessere e della salute, con riferimento alle determinanti ed agli indicatori presi in considerazione nella programmazione;
- alla partecipazione al Gruppo Integrazione (composto dai direttori di distretto e dai Responsabili dell'Ufficio di Piano).

E. Attività di rendicontazione verso altri Enti:

- coordina la raccolta di tutti i dati relativi alla spesa sociale dei comuni del distretto ed implementa il sistema di rilevazione regionale delle Zone Sociali (Programmi attuativi del Piano di zona) CUP 2000 (spesa non autosufficienza).

F. Altre attività a valenza distrettuale

- elabora progetti a valenza distrettuale per la partecipazione a bandi promossi da altri enti (es. Ministero, Regione, INPS, etc...);
- partecipa a tavoli provinciali in materia di diritto d'asilo e accoglienza richiedenti protezione internazionale nell'ambito di Protocolli provinciale approvati anche dal Distretto e ad altri tavoli di ambito provinciale inerenti l'area sociale e socio-sanitaria, promossi dal Gruppo Integrazione;
- svolge funzioni di raccordo con gli uffici regionali.

G. Funzioni di segreteria del Comitato di Distretto, in collaborazione con l'Azienda USL – Distretto di Fidenza;

H. Funzioni amministrative-tecnico –contabili:

- predispone l'attività istruttoria tecnica necessaria alla redazione degli accordi convenzionali, accordi di fornitura, acquisti, incarichi professionali, etc.;
- garantisce il necessario supporto alle attività delle strutture operative del Comune capofila per la predisposizione degli atti deliberativi, determinazioni, convenzioni, redazione atti di impegno e liquidazione delle spese;
- raccoglie e produce informazioni ed elaborazioni di reports periodici.

3. Aree tematiche

La gestione in forma associata ed integrata delle funzioni sociali e socio-sanitarie comporta l'organizzazione degli attuali servizi territoriali in **TRE** macro-aree di attività:

1. Area “Responsabilità familiari, infanzia, adolescenza e giovani”:

- a. si occupa delle funzioni relative agli interventi di promozione delle politiche familiari e delle responsabilità educative, agli interventi di supporto e di sostegno delle stesse famiglie nonché agli interventi di tutela e protezione; al potenziamento della rete dei servizi, agli interventi ed azioni rivolti alla promozione dei diritti dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza e all'integrazione interculturale e alla coesione sociale;
- b. si tratta di un ambito di intervento cui afferiscono progetti e azioni di promozione e sostegno della funzione genitoriale, di miglioramento della qualità della vita e delle relazioni familiari e di sensibilizzazione dei diritti dei bambini/ragazzi. Interventi volti a ripensare le politiche giovanili in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio rinnovamento perseguitando percorsi di confronto e integrazione tra gli attori coinvolti.

2. Area “Adulti”:

- a. si occupa delle funzioni relative ad interventi di politica integrata rivolti al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, sviluppando innovazione e buone prassi, contrastando il disagio determinato da una crescente vulnerabilità delle persone di fronte ai cambiamenti e

- alle trasformazioni di vita e, infine, attivando e sviluppando percorsi di reinserimento sociale, di contrasto all'esclusione e di sostegno alla domiciliarità;
- comprende il complesso degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari rivolti a persone adulte in stato di disagio, alle persone cosiddette "fragili", a partire dagli interventi di promozione dei diritti di cittadinanza (interventi informativi, formativi e di sostegno sociale diretto ed indiretto) fino a quello di sostegno e cura (percorsi personalizzati, servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali);
 - comprende l'attivazione di strumenti a disposizione delle istituzioni, degli operatori, delle organizzazioni per integrare le politiche sociali e sanitarie con le politiche educative, della formazione, del lavoro e abitative al fine di sostenere e supportare percorsi di autonomizzazione delle persone in situazione di fragilità, anche attraverso la sperimentazione di misure innovative (L.R. 14/2015, REI (Reddito di Inclusione), RES (Reddito di Solidarietà).

3. Area NON autosufficienza: Anziani e Disabili

- comprende il complesso degli interventi volti a promuovere azioni di coordinamento e integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore dell'anziano e del disabile in stato di bisogno socio-assistenziale, anche attraverso il coinvolgimento del volontariato e della comunità locale;
- si occupa di soddisfare i bisogni plurimi correlati ad una condizione di non autosufficienza, attraverso la continuità e l'integrazione assistenziale, con una particolare attenzione alla qualità di vita della persona, perseguita attraverso il mantenimento del suo abituale ambiente di vita e delle sue relazioni significative.

Le aree tematiche, come sopra definite, sono a supporto dell'UDP. L'attività di ogni area e dell'insieme delle diverse aree sarà organizzata secondo la metodologia del lavoro di rete al fine di favorire il miglioramento delle progettazione integrata e dei livelli quanti-qualitativi dei servizi erogati.

L'organizzazione verrà disciplinata con modalità operative proposte dal Responsabile dell'ufficio di piano e validate dal comitato di distretto.

Per ogni Area Tematica è individuato un Responsabile con le seguenti funzioni:

- garantisce l'elaborazione, in accordo con le scelte delle persone e dei familiari, della proposta di Progetto individualizzato di vita e di cure, ne valuta la compatibilità con le risorse assegnate e l'impatto per l'intero anno dei progetti individualizzati e ne autorizza l'attuazione;
- assicura la costante verifica del budget assegnato, monitorando costantemente l'utilizzo delle risorse rispetto ai programmi autorizzati;
- valuta ed autorizza modifiche ai Progetti che comportino un aumento delle risorse destinate complessivamente al singolo progetto;
- assicura un costante rapporto di collaborazione con i soggetti gestori dei servizi e degli interventi.

Per ogni Area tematica sono stati istituiti dei Tavoli tematici che esplicano la loro attività in linea con la programmazione approvata in sede di Comitato di Distretto.

Per ogni Tavolo Tematico viene individuato un Coordinatore con le seguenti funzioni:

- coordinamento e gestione delle attività;
- monitoraggio delle relative progettualità e rendiconto delle risorse utilizzate nell'ambito dei Piani Attuativi;
- valutazione e proposta delle modifiche sui Progetti;

- valutazione e proposta di integrazione dei soggetti partecipanti ai Tavoli, anche attraverso la sperimentazione di pratiche innovative di programmazione locale partecipata, in raccordo con l’Ufficio di Piano.

4. l’Ufficio di Coordinamento, composto dai Coordinatori dei Tavoli Tematici e dai Responsabili di ciascuna delle diverse aree di intervento, garantisce il confronto tra le diverse aree di intervento, il supporto alla lettura dei bisogni e all’elaborazione delle proposte di programmazione delle attività e la gestione integrata delle funzioni socio-sanitarie a favore di tutta la popolazione del Distretto.

5. Il Gruppo Tecnico Distrettuale, composto da tutti i responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni, dal Responsabile Amministrativo del Distretto di Fidenza, dai Componenti dell’Ufficio di Piano e dal Responsabile dei Servizi Sociali delegati, concorre all’elaborazione delle proposte di programmazione delle attività da sottoporre al Comitato di Distretto ed alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza. Il Gruppo Tecnico Distrettuale è un organismo di corrispondenza dell’Ufficio di Piano ed il suo compito è quello di coordinare e gestire il coinvolgimento dei Comuni nel processo di costruzione del Piano di Zona.

6. Il Servizio Assistenza Anziani

Il SAA è composto dal Responsabile del Servizio Assistenza Anziani e da una unità Amministrativa, come già identificato nell’art. 6.

Il Servizio Assistenza Anziani distrettuale, servizio di coordinamento per l’integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore delle persone anziane, svolge le seguenti funzioni:

- **DI REGOLAZIONE E MONITORAGGIO**: adozione regolamenti, creazione e monitoraggio prassi e strumenti di lavoro, collegamento operativo tra servizi sociali e sanitari nella rete dei servizi socio-sanitari integrati per la garanzia di continuità di assistenza e cura e di pertinenza tra il servizio attivato e i bisogni relativi;
- **ORGANIZZATIVE E DI ACCESSO**: assicurare il coordinamento delle attività di assistenza sociale e della rete complessiva dei servizi socio-sanitari, assicurando la valutazione della situazione dell’anziano e l’accesso alla rete dei servizi, attivando per bisogni complessi lo strumento per la valutazione multidimensionale, organizzazione dell’attività dell’unità di valutazione multidimensionale, creazione e gestione delle liste d’attesa per i singoli punti della rete;
- **AUTORIZZATORIE**: autorizzazione all’accesso alla rete dei servizi socio-sanitari come previsto dalle normative regionali;
- **DI FORMAZIONE E PROMOZIONE**: promozione delle attività di formazione connesse ai servizi socio-sanitari e alla valutazione multidimensionale; promozione di campagne di informazione ed educazione sanitaria rivolte alla popolazione anziana;
- **DI TRATTAMENTO DATI E SEGRETERIA**: aggiornamento e custodia degli archivi relativi agli interventi; raccolta, conservazione ed elaborazione anche dei dati già inseriti dal territorio sul programma informatico “ICARE”; adempimento debiti informativi verso la Regione Emilia-Romagna.

Il S.A.A. rappresenta il servizio di coordinamento per l’integrazione delle funzioni sociali e sanitarie a favore degli anziani non autosufficienti.

Per la realizzazione delle funzioni sopra indicate e per il monitoraggio dei percorsi assistenziali a favore delle persone non autosufficienti e dei loro familiari care-giver, il S.A.A. può avvalersi della collaborazione dei Servizi del Distretto di Fidenza, struttura dell’Azienda USL di Parma e dei Servizi Ospedalieri provinciali.

Art. 7 Gestione amministrativa-tecnico contabile

1. La gestione amministrativa-tecnico-contabile delle risorse per l'attuazione in forma associata dei programmi del piano di zona socio-sanitario è affidata al Comune di Fidenza che si avvale dell'Azienda Usl distretto di Fidenza per la gestione delle risorse della non autosufficienza e del supporto dell'Ufficio di Piano come indicato all'art. 6 comma 2 della presente convenzione;
2. L'Ufficio di piano predispone l'attività istruttoria tecnica necessaria alla redazione degli accordi convenzionali, accordi di fornitura, acquisti, incarichi professionali, etc.
3. L'Ufficio di piano garantisce il necessario supporto alle attività delle strutture operative del Comune capofila per la predisposizione degli atti deliberativi, determinazioni, convenzioni, redazione atti di impegno e liquidazione delle spese e rendicontazione richieste da Regione ed altri Enti.
4. L'Ufficio di Piano svolge una funzione di implementazione e manutenzione del sistema informativo, rileva e predispone informazioni ed elaborazioni di reports periodici.
5. La struttura operativa del Comune di Fidenza completa il procedimento amministrativo relativo agli interventi richiesti e successivamente, a seguito dell'accertamento tecnico effettuato dall'Ufficio di piano, procede alla liquidazione delle fatture e/o dei compensi previsti, provvedendo alla trasmissione formale delle rendicontazioni richieste.
6. Le spese relative alle funzioni amministrative-tecnico- contabili svolte dal personale del Comune di Fidenza, nell'ambito della struttura dell'Ufficio di Piano, sono a carico degli enti aderenti, in base a quanto definito all'art. della presente convenzione e alla programmazione distrettuale che viene predisposta annualmente.

Art. 8 Risorse economiche, risorse umane, programmazione e bilancio

1. Nel periodo di validità della presente convenzione, si stabilisce che il costo dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano e SAA di cui all'art. 6 sia preso a riferimento per tutte le annualità. Annualmente il costo dell'organizzazione dell'Ufficio di Piano dovrà comunque essere approvato dal Comitato di Distretto, così come il consuntivo annuale.
2. I soggetti sottoscrittori la presente convenzione concorrono alla compartecipazione alla spesa secondo il criterio della popolazione residente, al 31.12 dell'anno precedente per le quote non coperte dal Fondo Sociale Locale.
3. I termini di pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa, di cui al punto 2) sono definite come segue: entro il 30 settembre versamento delle rispettive quote, fatta salva una diversa modalità nel Programma Attuativo Annuale del piano di zona;
4. Le somme verranno gestite dal Comune capofila con contabilità separata rispetto alle spese correnti del bilancio di previsione.
5. Quando risultasse necessaria una variazione di risorse il Comune capofila ne darà comunicazione agli Enti aderenti, attraverso il Comitato di Distretto, per una decisione in proposito e quindi per l'adozione di eventuali variazioni ai propri bilanci di previsione.

Art. 9 Finanziamento Fondo non autosufficienza

Qualora le risorse assegnate dal FRNA e FNNA risultassero insufficienti a finanziare i servizi del Fondo non autosufficienza, il Comitato di Distretto potrà, eventualmente, anche decidere una compartecipazione economica attraverso risorse comunali (ad esempio quota capitaria per abitante) o finanziamenti distrettuali (ad esempio risorse del Fondo locale o derivanti da altri canali di finanziamento regionali o nazionali).

Art. 10 Consultazione tra enti

La funzione di indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo nelle materie oggetto della gestione associata, è svolta dal Comitato di Distretto.

Art. 11 Gli immobili e le risorse strumentali

Il Comune di Fidenza mette a disposizione, senza oneri aggiuntivi per i Comuni, sedi e dotazioni strumentali occorrenti per la realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione, mantenendo un impegno in continuità con la gestione precedente, ricercando soluzioni organizzative migliorative, più funzionali ed efficienti.

Art. 12 Sistema Informativo, monitoraggio e controllo

I Comuni sottoscrittori della presente convenzione si impegnano a collaborare, con proprie risorse umane e strumentali, alla realizzazione e mantenimento del sistema informativo capace di assolvere ai debiti informativi stabiliti dalla normativa regionale in ambito sociale e sociosanitario e funzionale alla pianificazione territoriale, al suo monitoraggio e controllo.

Per un corretto funzionamento del sistema informativo, l’Ufficio di Piano definisce i tempi di rilevazione ed effettua il monitoraggio nel rispetto della tempistica definita dalla Regione.

Art. 13 Modalità di recesso

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione, previo preavviso scritto con Raccomandata AR di almeno sei mesi dalla scadenza.

Al Comune che intende recedere dalla convenzione resta in carico, fino alla fine dell’esercizio finanziario in corso, l’onere relativo a quanto già preventivato compreso il trasferimento delle quote a favore del Comune di Fidenza.

Art. 14 Controversie

In caso di lite le Parti si impegnano a trovare una soluzione comune da adottare direttamente senza alcuna imposizione esterna di Giudici o Arbitri. Qualora non vi sia esito positivo sarà competente esclusivamente il Foro di Parma.

Art. 15 Durata

La presente convenzione, decorrente dal 01.01.2018 ed ha durata fino al 31.12.2020 e potrà essere prorogata previa formale deliberazione da parte degli Enti contraenti.

Le stesse parti, in accordo tra loro, potranno modificare e/o integrare il presente atto, anche in corso di validità, per modifiche del quadro normativo di riferimento.

Art. 16 Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda ai Regolamenti e alle specifiche intese di volta in volta raggiunte dal Comitato di Distretto con l’adozione – quando necessario – di atti da parte degli organi comunali, nonché al codice civile ed alla normativa vigente.

Art. 17 Registrazione

Il presente atto composto da n. ____ facciate scritte per intero e n. ____ righe della facciata ____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Busseto	Il Sindaco Giancarlo Contini
Comune di Fidenza	Il Sindaco Andrea Massari
Comune di Fontanellato	Il Sindaco Francesco Trivelloni
Comune di Fontevivo	Il Sindaco Tommaso Fiazza
Comune di Noceto	Il Sindaco Fabio Fecci
Comune PolesineZibello	Il Sindaco Andrea Censi
Comune di Roccabianca	Il Sindaco Marco Antonioli
Comune di Salsomaggiore Terme	Il Sindaco Filippo Fritelli
Comune di San Secondo Parmense	Il Sindaco Antonio Dodi
Comune di SissaTrecasali	Il Sindaco Nicola Bernardi
Comune di Soragna	Il Sindaco Salvatore Iaconi Farina



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA: UFFICIO DI PIANO, SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA), ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - ANNI 2018-2020.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 22/12/2017

Roberta Curtarelli / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA: UFFICIO DI PIANO, SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA), ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - ANNI 2018-2020.

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, lì 22/12/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 77

DEL 29/12/2017

Oggetto: CONVENZIONE TRA I COMUNI DEL DISTRETTO DI FIDENZA PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE-AMMINISTRATIVE E GESTIONALI PREVISTE DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA: UFFICIO DI PIANO, SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI, GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA-FNA), ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI - ANNI 2018-2020.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/01/2018 al 26/01/2018

Busseto, lì 11/01/2018

L' addetto
Stefania Macchidani / INFOCERT SPA